



Provincia di Pistoia

COMUNICATO STAMPA
RICONOSCIUTI DALLA REGIONE TOSCANA
I DUE DISTRETTI RURALI VIVAISTICO ORNAMENTALE
E FLORICOLO INTERPROVINCIALE LUCCA – PISTOIA
“UN GRANDE RISULTATO” DICE IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI PISTOIA GIANFRANCO VENTURI

Un grande risultato per il “verde” pistoiese. La Regione Toscana ha riconosciuto i due distretti il Distretto “vivaistico-ornamentale”, la cui richiesta era stata presentata dalla Provincia di Pistoia, e il Distretto “floricolo interprovinciale Lucca-Pistoia” richiesto dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Pescia. Entrambe le richieste sono state sostenute da una ampia adesione di Associazioni ed Enti locali. “E’ questo un ottimo risultato – commenta il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi – perché il riconoscimento di distretto crea una cabina di regia da cui portare avanti un impegno integrato tra istituzioni e operatori”.

Un grande risultato per il “verde” pistoiese. La Regione Toscana ha riconosciuto i due distretti il Distretto “vivaistico-ornamentale”, la cui richiesta era stata presentata dalla Provincia di Pistoia, e il Distretto “floricolo interprovinciale Lucca-Pistoia” richiesto dalla Provincia di Lucca e dal Comune di Pescia. Entrambe le richieste sono state sostenute da una ampia adesione di Associazioni ed Enti locali.

Le proposte di distretto rurale sono state esaminate da un apposito comitato costituito presso l'Arsia che, dopo aver esaminato le pratiche, ha ritenuto entrambe rispondenti ai requisiti di legge inviandole alla Giunta per la loro formalizzazione.

“E’ questo un ottimo risultato – commenta il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi – perché il riconoscimento di distretto crea una cabina di regia da cui portare avanti un impegno integrato tra istituzioni e operatori. Finora ci sono state iniziative utili per questi comparti ma mancava uno strumento di raccordo che potesse veramente sfruttare in modo coordinato tutte le potenzialità del comparto e

soprattutto programmare assieme le linee di sviluppo per il futuro. Per quanto riguarda i finanziamenti, anche se in questo primo periodo non saranno molti, negli anni potremmo partecipare, tramite anche specifiche proposte progettuali che scaturiranno dai Distretti, a selezioni per contributi più consistenti.

E' un risultato che raggiungiamo dopo un lungo percorso iniziato con la Conferenza regionale sul Florovivaismo che ha portato prima ad una legge regionale, poi alla nascita di un comitato per la richiesta del distretto e ora a questo risultato.

Devo dire che come Provincia abbiamo sempre cercato di raccordare le iniziative, per esempio con il nostro tavolo verde che periodicamente si riunisce con gli operatori. Per questo abbiamo capito subito l'importanza di avere un distretto e lo abbiamo richiesto con forza seguendo tutto l'iter. Dunque la parola d'ordine è "raccordo", anche tra i due distretti appena nati. I distretti infatti possono non solo lavorare congiuntamente ma concertare iniziative pubblico – private. Si apre dunque un nuovo corso che ci deve vedere ancora più uniti. L'ottimo rapporto come Provincia abbiamo con il mondo dei produttori, credo in questo senso sarà per noi un'ottima base".

Pistoia 27 ottobre 2006